

MEZZOGIORNO DI FOCUS

COMUNI IN DIFFICOLTÀ

Pochi dipendenti e per la maggior parte senza competenze necessarie a gestire la partita degli investimenti pubblici

CRITICITÀ PURE IN BASILICATA

In affanno le amministrazioni di Foggia Taranto, Brindisi, Andria, Matera e Barletta. E anche a Bari potrebbero sorgere problemi

LO STUDIO DELLA FONDAZIONE CON IL SUD

Pnrr, scatta l'emergenza nei capoluoghi pugliesi

Manca il personale. «A rischio la realizzazione delle opere»

MARCO SECLÌ

● **BARI.** I soldi ci sono, sono pure tanti e potrebbero rappresentare una svolta per lo sviluppo. Ma non è detto che le amministrazioni locali riusciranno a utilizzarli. La ragione? La carenza di personale, aggravata dalla scarsa presenza di dipendenti con le competenze necessarie a elaborare e attuare i progetti legati al Pnrr.

E non sorprende che il problema si concentri soprattutto negli enti locali del Sud. La conferma arriva dallo studio sulle difficoltà dei Comuni italiani nella realizzazione delle opere previste dal Pnrr commissionato dalla **Fondazione Con il Sud** all'economista **Gianfranco Viesti**.

La disamina fotografa una vera emergenza anche in due capoluoghi pugliesi: Brindisi e Taranto. Assieme a Napoli, Reggio Calabria, Catania, Messina e Trapani, se non ci sarà l'assunzione di nuovo personale, o non sarà garantito un supporto tecnico esterno, difficilmente potranno essere realizzate le opere del Pnrr, per le quali questi Comuni hanno ottenuto cospicui finanziamenti.

Se Taranto e Brindisi piangono, di certo Foggia non ride. E, per restare in Puglia, nemmeno Andria, Matera, Barletta. Anche Bari potrebbe incontrare difficoltà, visto che dallo studio della **Fondazione Con il Sud** emerge che, al pari di Napoli, i dipendenti della pubblica amministrazione, in rapporto alla popolazione, sono la metà di quelli di Firenze e Bologna.

I PARAMETRI -L'analisi di Viesti, professore ordinario di Economia applicata all'Università di Bari, è basata su dati della Ragioneria generale dello Stato e analizza la situazione nei 103 comuni italiani medio-grandi, con una popolazione superiore ai 60mila abitanti. Per ognuno, vengono presentati dati relativi al rapporto fra dipendenti del Comune e popolazione al 2019 e la variazione rispetto al 2008. Vengono inoltre presentati anche

alcuni possibili «indicatori di qualità» del personale: la sua suddivisione per titolo di studio, per età, per inquadramento professionale. Le informazioni sono poi combinate in un indice sintetico allo scopo di indicare il «grado di difficoltà» delle amministrazioni a far fronte ai loro compiti, tanto in termini di fornitura di servizi quanto per la realizzazione di investimenti pubblici, compresi quelli del Pnrr, a causa di una insufficiente dotazione, quantitativa e qualitativa, di personale. L'indice conferma che, con qualche eccezione, le difficoltà sono di gran lunga maggiori nelle amministrazioni del Mezzogiorno. In particolare, in Campania (Giugliano, Torre del Greco, Castellammare di Stabia, Napoli, Caserta, Casoria), Calabria (Catanzaro, Lamezia, Reggio Calabria, Cosenza), Sicilia (Catania, Gela, Messina, Trapani, Caltanissetta), Puglia (Foggia, Andria, Taranto, Barletta, Brindisi), Basilicata (Matera). Due fra le maggiori città italiane, Napoli e Catania, sono perciò in una posizione fra le più critiche. Di contro, i 10 comuni meglio attrezzati sono, nell'ordine, Trieste, Trento, L'Aquila (caso particolare per le vicende legate al terremoto), Reggio Emilia, Padova, Ravenna, Bolzano, Ferrara, Bologna e Varese.

Infine, per i 77 comuni medio-grandi capoluogo di provincia, lo studio mette in relazione questo indice con un indicatore di intensità (euro per abitante) degli investimenti previsti dal Pnrr. Lo scopo è individuare i casi in cui a difficoltà strutturali delle amministrazioni corrispondono grandi responsabilità realizzative. Così, a Napoli, Brindisi, Taranto, Reggio Calabria, Messina, Catania e Trapani si trovano amministrazioni in condizioni critiche chiamate però a realizzare interventi pari, in questi soli comuni, ad oltre 2,5 miliardi di euro. Da qui l'esigenza - viene sottolineato - «di un intervento urgente di sostegno per garantire la realizzazione degli investimenti previsti e

quindi dell'intero Pnrr».

MEZZOGIORNO MAGLIA NERA -Le maggiori criticità legate all'esiguità di dipendenti e alla loro «qualità» (personale laureato, con meno di 50 anni, numero di dirigenti) sono rappresentate in un primo gruppo di 26 città ordinate secondo un indice di sintesi con valori particolarmente alti (di segno negativo).

Giugliano in Campania è il Comune messo peggio in Italia (indice di sintesi -510); **Foggia** è al quinto posto (-450); **Matera** al tredicesimo (-299); **Taranto** al 17esimo (-285), seguito da **Barletta** (19esimo con -261) e **Brindisi** (21esimo con -247).

Nel secondo gruppo, di 26 città, rientrano i comuni con valori dell'indice che via via si avvicinano alle medie. Fra i casi più critici, anche se non paragonabili a quelli precedenti, figurano di nuovo capoluoghi del Sud come Siracusa, Crotone, Salerno e **Potenza** (-99), ma anche Alessandria e Verona. E ancora, con valori che si avvicinano alla media complessiva di tutti i comuni italiani, **Bari** (-59), Pescara, Palermo ma anche Prato, Udine, Novara.

Nel terzo gruppo, con una situazione migliore dei precedenti, figura Lecce (27 è l'indice di sintesi, l'unico positivo in Puglia).

Chiude quarto gruppo, quello con il quadro migliore e infatti (a parte l'eccezione L'Aquila) non comprende alcuna città meridionale. Al contrario, è forte la presenza di Comuni dell'Emilia Romagna (Bologna vanta un indice di 287, Ferrara di 298, Reggio Emilia di 374), delle aree a statuto speciale (Trento e Trieste hanno gli indici più alti in assoluto, 528 e 582) e di Veneto (Venezia, 248, Padova 354), Lombardia (Varese, 260) e Toscana (Firenze 228).

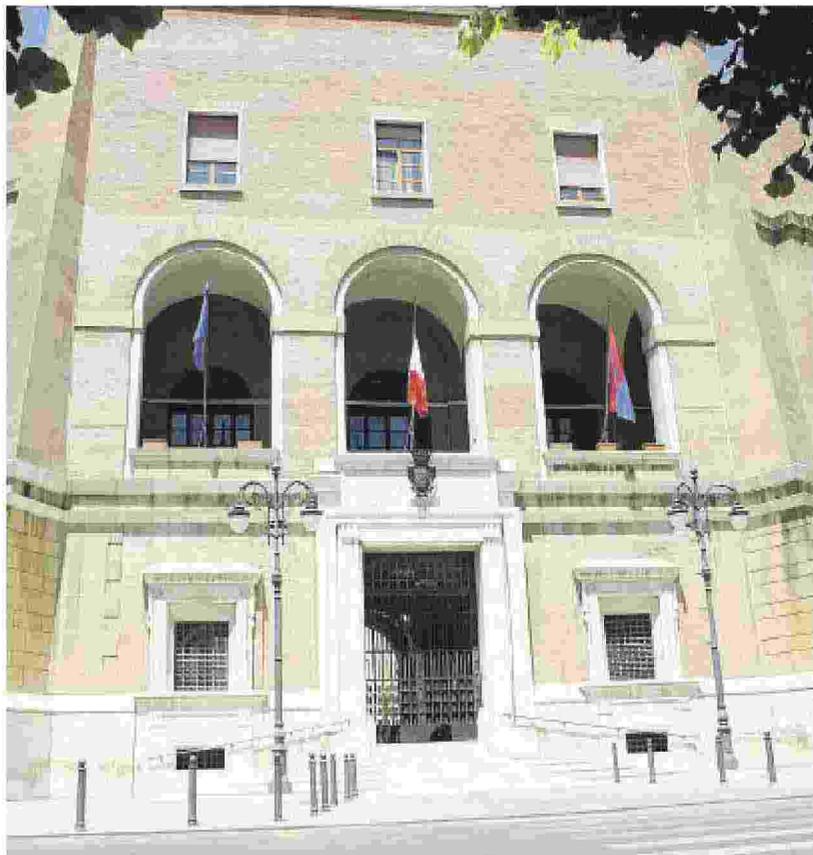
LE CONSEGUENZE -La situazione descritta dal report fa emergere le profonde disparità nella capacità dei Comuni di

proporre progetti utili a intercettare gli investimenti pubblici. Disparità già manifestate in fase di candidatura ai bandi del Pnrr, come nel caso di quelli per gli asili nido. Le difficoltà delle amministrazioni siciliane (ricorda lo studio di Viesti, che perciò mette in discussione lo strumento del bando in sé) hanno finito col dirottare i fondi in altre realtà, a cominciare dalla Puglia. Ma i problemi potrebbero diventare ancor più gravi nell'attuazione dei progetti, come indica un grafico a corredo del rapporto. «Avere allocato risorse decisamente ingenti per investimenti ad Amministrazioni con evidenti debolezze può produrre ritardi o

mancate realizzazioni di opere, considerando l'assoluto vincolo al loro completamento entro il 2026», è l'allarme lanciato dallo studio. La disamina della **Fondazione Con il Sud** fa emergere la preoccupazione soprattutto per i Comuni con carenza di personale ma con stanziamenti rilevanti, nei quali si potrebbero determinare «i maggiori problemi per la realizzazione di opere del Pnrr già territorialmente allocate». Quali sono? «Si tratta di dieci città, tutte meridionali. Fra di esse, Bari e Palermo si collocano molto vicine ad un indice di criticità pari a 0, ma hanno comunque molti fondi nel proprio territorio. Poi Salerno, un po' più spostata

a sinistra nel grafico. Infine, i 7 comuni per i quali l'analisi mostra una situazione certamente preoccupante: risorse relativamente ingenti allocate, ma sensibili criticità dell'Amministrazione comunale. Si tratta di Napoli, Brindisi e Taranto, Reggio Calabria, Catania, Messina e Trapani. Gli investimenti del Pnrr, a valere solo sulle 11 misure qui considerate, allocati in queste città ammontano ad oltre 2,5 miliardi. Si può sostenere che, alla luce delle evidenze presentate in questo studio, che esse rappresentino una assoluta emergenza, da affrontare con la massima urgenza».

Per salvare i progetti e il futuro di queste città ora è necessario più che mai che lo Stato, se c'è, batta un colpo.



FOGGIA Drammatico il problema della carenza di personale del Comune

L'ALLARME

«Senza nuove assunzioni o un supporto tecnico esterno sarà difficile attuare gli interventi»

